

IL LIBRO La presentazione a Lodi dello studio storico di Ferruccio Pallavera

I Longobardi nel Lodigiano tra dialetto e tracce di tombe

di **Francesca Fornaroli**

Ci sono tombe riemerse dal sottosuolo dopo secoli di oblio. Ci sono piroghe rinvenute lungo l'Adda e parole del dialetto lodigiano che continuiamo a pronunciare senza sapere che arrivano direttamente dal mondo longobardo. E c'è soprattutto una domanda che attraversa i secoli: quanto dei Longobardi vive ancora oggi nel nostro territorio? A questa domanda risponde il volume "I Longobardi nel Lodigiano - Duecento anni di scavi e di ritrovamenti fortuiti, tremila reperti dal Neolitico a Carlo Magno", presentato ieri sera nella Biblioteca Laudense. A moderare l'incontro è stato il direttore del Cittadino, Lorenzo Rinaldi, mentre attorno al tavolo dei relatori si sono alternati il sindaco di Lodi, Andrea Furegato, che ha rivolto i saluti; a seguire Livio Bossi, sindaco di Boffalora d'Adda e il giornalista e scrittore Ferruccio Pallavera, autore del libro. «È proprio da Boffalora d'Adda - ha spiegato Bossi - che nasce l'intuizione del progetto: da un misterioso lastrone di pietra collocato in un cortile del paese. Nessuno sapeva esattamente cosa fosse. Alla fine abbiamo scoperto che si trattava del coperchio di una tomba longobarda». Da quella scoperta è nato un percorso culturale più ampio, sostenuto dal Comune di Lodi, dall'Auser, dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi. Ferruccio Pallavera ha guidato il pubblico at-



Qui sopra da sinistra il direttore del Cittadino Rinaldi, Pallavera, Bossi e Furegato; a fianco il pubblico e le autorità ieri pomeriggio in sala Granata della Biblioteca Laudense
Foto Borella



traverso episodi poco conosciuti ma affascinanti: tra le pagine emerge l'eredità culturale lasciata dai Longobardi. Parole come "Berta tasca piena" affonda le proprie radici in quel mondo lontano: "berta", che in lingua longobarda, significava "ricco". Particolarmente suggestivo anche il riferimento alle tredici pi-

roghe rinvenute lungo il corso dell'Adda, quattro delle quali ancora conservate nel Lodigiano. All'incontro erano presenti anche il prefetto Davide Garra; il comandante dei carabinieri, il Colonnello Alberto Cicognani; il comandante dei vigili del fuoco Francesco Scrima. ■